

# MARCHI INDUSTRIALE S.p.A. STABILIMENTO DI MIRA (VE)

## RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO AD USO INDUSTRIALE NEL SETTORE NORD DELLO STABILIMENTO

### MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA - Integrazioni

Proponente



MARCHI INDUSTRIALE S.p.A.

Redatto



IMQ EAMBIENTE S.r.l.  
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE  
E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.

Sede legale

Via Trento, 160139 Firenze

Sede stabilimento

via Miranese, 72  
30034 Mira (VE)

Sede legale e operativa

Italia | 30175 Venezia  
via delle Industrie 5  
frazione Marghera

tel. (+39) 041 5093820  
info@eambientegroup.com  
www.eambientegroup.com/it

Titolo Elaborato:

Integrazioni - Relazione

Codice Elaborato:

Ristr\_sett\_N\_MNS\_Int\_Rel\_rev0

Codice Commessa:

C23-010044

**Business Unit:** Environmental engineering

**Project Manager:** Dott. Enrico Raccanelli

**Team Work:**

Dott. Enrico Raccanelli

Urb. Michele Cagliani

Dott. Federico Grillo

Ing. R. Tomaello (Marchi)

|      |           |                 |   |           |               |             |
|------|-----------|-----------------|---|-----------|---------------|-------------|
|      |           |                 |   |           |               |             |
|      |           |                 |   |           |               |             |
|      |           |                 |   |           |               |             |
|      |           |                 |   |           |               |             |
| 00   | 8/02/2023 | Prima Emissione | MARCHI_Ristrutt_Setto_N_MNS_AIA_Integraz<br>_2023-02_rev0 | F. Grillo | E. Raccanelli | G. Moraschi |
| Rev. | Data      | Oggetto         | File  | Redatto   | Verificato    | Approvato   |



## SOMMARIO

|          |  |          |
|----------|--|----------|
| <b>1</b> | <b>PREMESSA .....</b>  | <b>2</b> |
| <b>2</b> | <b>AGGIORNAMENTO LAYOUT DELL'INTERVENTO .....</b>                            | <b>4</b> |
| 2.1      | DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD EVENTUALI VALUTAZIONI AMBIENTALI NECESSARIE ..... | 5        |
| 2.2      | SCHEDA "C – AIA" E ALLEGATI .....  | 6        |
| 2.3      | STATO DI FATTO PERMESSI, PARERI, CONCESSIONI, ECC. ....                      | 6        |
| 2.4      | INTEGRAZIONE DATI PROGETTUALI .....  | 6        |
| 2.4.1    | Quantità massime di ciascuna in termini di massa e di volume .....           | 7        |
| 2.4.2    | Tecniche applicate per prevenire le emissioni diffuse .....                  | 7        |

## INDICE TABELLE

|   |   |
|---|---|
| Tabella 2.1. Aggiornamento dati dell'intervento ..... | 5 |
| Tabella 2.2. BAT applicabili .....                    | 7 |

## ALLEGATI

- Planimetria stato attuale rev. 01 del 8.02.2023
- Planimetria stato di progetto rev. 01 del 8.02.2023
- Valutazione di compatibilità idraulica rev. 01 del 8.02.2023
- Scheda C AIA rev. del 8.02.23023
- Parere VVF

## 1 PREMESSA

La Società Marchi Industriale S.p.A., in attività dal 1873, rappresenta un'azienda storica della chimica italiana ed è leader in Italia nella produzione di solfato di potassio. Lo stabilimento di Marano Veneziano, in Comune di Mira, Provincia di Venezia, è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale Decreto R. 0000384 del 24/09/2021 e Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) ID 101/10051 (riesame del precedente decreto DVA\_DEC-2011-0000229 del 03/05/2011) del Ministro della Transizione Ecologica (Ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) per la produzione su scala industriale di prodotti chimici di base, fertilizzanti e tensioattivi.

Più in dettaglio le attività autorizzate sono le seguenti:

- fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (acido solforico e oleum) per una potenzialità di 110.000 tonnellate/anno (attività soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale);
- fabbricazione di prodotti chimici organici di base (acido alchil benzen solfonico – LABS) per una potenzialità di 52.100 tonnellate/anno (attività soggetta ad AIA);
- fabbricazione di fertilizzanti a base di potassio (solfato di potassio), per una potenzialità di 30.500 tonnellate/anno, dalla quale si origina quale sottoprodotto acido cloridrico per una potenzialità di 35.000 tonnellate/anno (attività soggetta ad AIA);
- produzione di ossicloruri e idrossicloruri di rame e altri metalli, nello specifico PAC al 18% e PAC al 10%, con potenzialità rispettivamente di 30.000 e 15.000 tonnellate/anno (attività non soggetta ad AIA ma tecnicamente connessa);
- produzione di energia elettrica, con potenza nominale pari a 4,3 MWe (attività non soggetta ad AIA ma tecnicamente connessa).

La Società intende ripristinare un settore (Ex Area "superfosfato"), non utilizzato da molti anni, localizzato nella parte Nord dello stabilimento, nel quale saranno realizzati edifici adibito al deposito delle seguenti materie prime:

- cloruro di potassio KCl
- allumina
- solfato di potassio K<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>

In data 26/04/2022, acquisita in data 03/05/2022 al prot. MITE/54250, la Società ha comunicato tale progetto di ripristino, qualificandolo come modifica non sostanziale ai sensi della parte II del D.lgs. 152/06 e ss. mm.

In data 19.12.2022 il MASE ha richiesto alcune integrazioni, che si forniscono con il presente documento e relativi allegati.

In fase di progettazione esecutiva è stato aggiornato il layout dell'intervento, anche in ottemperanza ad alcune richieste del Comune di Mira. Nel seguente capitolo è descritto tale aggiornamento, corredato dalla revisione delle planimetrie e della valutazione dell'invarianza idraulica.

## 2 AGGIORNAMENTO LAYOUT DELL'INTERVENTO

Con riferimento alle planimetrie allegate i nuovi magazzini saranno composti da 3 corpi di fabbrica di uguale altezza (circa 10 m), con percorsi carrabili di servizio lungo i lati ovest e nord, parzialmente addossati lungo il lato est alla muratura esistente, a quota + 0,50 m sul piano di campagna esistente che viene impiegato come quota di imposta della platea di fondazione.

È inoltre prevista la ristrutturazione parziale della manica posta lungo via Caltana: sarà mantenuta la facciata sulla via pubblica, saranno consolidate le strutture murari e rifatta la copertura con struttura lignea e manto in coppi.

I capannoni saranno di foggia semplice e finiture rustiche, privo di impianti se non per quanto riguarda l'impianto elettrico di base, in c.a.p. sviluppati in 3 campate, aperte fino a quota 3,95 m sul lato ovest, senza installazione di serramenti.

I pannelli di tamponamento prefabbricati saranno in tinta "coccio pesto" per armonizzarsi all'edificazione circostante e alla muratura di tamponamento esistente lungo il lato est; l'attacco a terra è declinato in c.a. finitura fondo cassero al naturale.

Nella seguente tabella è riportato il confronto tra i dati di progetto agli atti e quelli relativi al presente aggiornamento.

Tabella 2.1. Aggiornamento dati dell'intervento

| Superfici                | dati MNS aprile 2022 |  | Aggiornamento layout gennaio 2023<br>(m <sup>2</sup> ) |   |   |
|--------------------------|----------------------|--|--|---|---|
|                          | m <sup>2</sup>       | materia prima<br>stoccata  | m <sup>2</sup>   | materia prima stoccata  | capacità di<br>stoccaggio (t)                                       |
| Area 29                  | 1.265                | Cloruro di potassio<br>(in alternativa o<br>solfato di potassio o<br>allumina) | 1.772  | Cloruro di potassio (in<br>alternativa o solfato di<br>potassio o allumina) | 5.785   |
| Area 30                  | 1.265                | Cloruro di potassio<br>(in alternativa o<br>solfato di potassio o<br>allumina) | 1.772  | Solfato di potassio (o in<br>alternativa Cloruro di<br>potassio o allumina) | 5.785   |
| Area 31                  | 1.265                | Solfato di potassio (o<br>in alternativa Cloruro<br>di potassio o<br>allumina) | 782  | allumina (o cloruro o<br>solfato)   | 2.550   |
| Area 32                  | 672                  | allumina (o cloruro o<br>solfato)  | 282  | Recupero area storica<br>ad uso non produttivo                              | In funzione<br>dell'utilizzo futuro,<br>attualmente non<br>definito |
| totale coperte           | 4.467                | -  | 4.608  | -   | -   |
| scoperte<br>impermeabili | 1.085                | -  | -  |   | -   |
| scoperte drenanti        | 580                  | -  | 722  |   | -   |
| Scoperte verdi           | -                    | -  | 1362   |   | -   |
| totale intervento        | <b>6.132</b>         | -  | <b>6.692</b>   | -   | -   |

A seguito di tali variazioni sono state revisionate le planimetrie relative allo stato di fatto e di progetto e la valutazione di invarianza idraulica, che si allegano al presente documento.

## 2.1 DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD EVENTUALI VALUTAZIONI AMBIENTALI NECESSARIE

1) Si chiede di fornire eventuale documentazione relativa a giudizi di compatibilità ambientale (VIA)/non assoggettabilità alla procedura di VIA, ovvero relativa a procedimenti avviati.

In data 8.02.2023 la Società ha presentato domanda di verifica preliminare di cui dell'art. 6, comma 9, d.lgs. 152/2006) alla Città Metropolitana di Venezia. Si allega ricevuta di caricamento della pratica sul portale SUAP del comune di Mira.

## 2.2 SCHEDA “C – AIA” E ALLEGATI

2) Con riferimento, in particolare, al DM 311 del 10.10.2019 “Definizione del formato della modulistica da compilare per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale”, non risulta essere stata trasmessa la documentazione completa, in particolare la “Scheda C”.

Nell'elenco finale di tale scheda è prevista la compilazione dello “Allegato C14 -Provvedimenti di VIA riguardanti il nuovo assetto o pertinenti attestazioni del gestore”

In particolare deve essere compilata la dichiarazione del Gestore predisposta in calce alla modulistica per la scheda C, utilizzando:

- la opzione 1, ove siano in corso o conclusi procedimenti presso la autorità competente in materia di VIA, ovvero
  - la opzione 2, controfirmata da un tecnico abilitato, che dia conto della assenza di obblighi VIA.
- Va allegata copia dei provvedimenti eventualmente citati.

Si fornisce in allegato la Scheda C compilata, alla quale si allega la dichiarazione relativa alla procedura di verifica preliminare in corso (ex art. 6, comma 9, D.Lgs 152/2006 e ss. mm.)

## 2.3 STATO DI FATTO PERMESSI, PARERI, CONCESSIONI, ECC.

3) Si chiede di aggiornare la Commissione riguardo allo stato di fatto dei permessi, pareri e concessioni e quant'altro acquisito, pertinente alla realizzazione delle opere non di competenza dell'AIA.

La Società ha presentato richiesta di permesso di costruire al Comune di Mira in data 13/04/2022. In data 06/10/2022 il Comune ha richiesto integrazioni, fornite dalla Società in data 29/12/2022.

Pareri e concessioni acquisiti:

- parere positivo dei VV.F. di Venezia (allegato).

## 2.4 INTEGRAZIONE DATI PROGETTUALI

4) In relazione alla futura gestione dei magazzini di stoccaggio non sono chiariti alcuni aspetti:  
a. Nella “Tabella 7.1. checklist di valutazione delle eventuali variazioni derivanti dalla modifica in progetto” il gestore precisa che non sarà aumentata la quantità delle materie prime. Si chiede comunque di precisare:

- quali saranno le quantità massime di ciascuna in termini di massa e di volume;
- in planimetria le aree specifiche che saranno utilizzate attribuendone un codice identificativo. Nelle singole aree, a seconda delle esigenze, potranno essere depositate più materie prime, se ritenute di equivalenti dal punto di vista dei presidi ambientali e di sicurezza adottati;
- le attuali aree di deposito che saranno liberate.

## 2.4.1 QUANTITÀ MASSIME DI CIASCUNA IN TERMINI DI MASSA E DI VOLUME

La Società intende stoccare una sola tipologia di materiale in ogni area ma richiede la possibilità di stoccare in alternativa uno dei tre materiali, come riportato nella Tabella 2.1.

In planimetria e in tabella sono riportati i numeri identificativi delle singole aree.

Non è prevista la liberazione delle aree attualmente autorizzate per lo stoccaggio. Le nuove aree saranno di stoccaggio ausiliario.

## 2.4.2 TECNICHE APPLICATE PER PREVENIRE LE EMISSIONI DIFFUSE

*b. Tecniche applicate per prevenire le emissioni diffuse in atmosfera di polveri di detti materiali polverulenti nelle fasi di deposito (es. prevenzione in caso di intensi fenomeni ventosi) e di carico/scarico. In particolare, non sono descritte le modalità con cui saranno realizzate e gestite dette fasi.*

*c. Tecniche applicate per prevenire l'inquinamento del suolo/sottosuolo a seguito di possibili dispersioni di materiali nell'area esterna ai capannoni e durante il trasporto.*

Si è fatto riferimento al BREF Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage July 2006 in quanto negli altri documenti "BAT" applicabili alle attività IPPC autorizzate non sono riportate le tecniche richieste. La valutazione eseguita è riportata nella seguente tabella.

Tabella 2.2. BAT applicabili

| Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage - July 2006 |  |  |
|---|--|--|
| BAT   | DESCRIZIONE  | APPLICAZIONE / NOTE  |
| <b>5.3.2 Stoccaggi chiusi</b>   | <p>La BAT consiste nell'applicare lo stoccaggio chiuso utilizzando, ad esempio, silos, bunker, tramogge e container.</p> <p>Dove i silos non sono applicabili, lo stoccaggio in capannoni può essere un'alternativa. Questo è, ad es. il caso se oltre allo stoccaggio, è necessaria la miscelazione dei lotti.</p> <p>La BAT per i silos consiste nell'applicare un design adeguato per fornire stabilità e impedire che il silo si sposti crollando.</p> | <p>Lo stoccaggio avverrà all'interno dei nuovi capannoni. Non possono essere utilizzati silos in quanto il materiale si impaccherebbe a causa dell'umidità che possono assorbire dall'aria.</p> <p>Il deposito e il prelievo del materiale saranno eseguiti nelle aree interne dei capannoni, ad adeguata distanza dai varchi di accesso.</p> <p>Gli operatori saranno formati per operare in modo da ridurre la generazione di polveri durante l'attività.</p> <p>Non risulta necessario un impianto di aspirazione e filtraggio in quanto i materiali stoccati (solfato di potassio e allumina) risultano poco suscettibili alla creazione di polveri. Inoltre, al fine di ridurre</p> |



|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <p>La BAT per i capannoni consiste nell'applicare adeguati sistemi di ventilazione e filtraggio progettati e nel mantenere le porte chiuse.</p> <p>La BAT consiste nell'applicare l'abbattimento delle polveri e un livello di emissione associato alla BAT di 1-10 mg/m<sup>3</sup>, a seconda della natura/tipo di sostanza immagazzinata. Il tipo di tecnica di abbattimento deve essere deciso caso per caso.</p> | <p>al minimo il sollevamento di polveri, il solfato di potassio verrà trattato con borlanda, un materiale naturale antipolvere che deriva dalla lavorazione del frumento.</p> <p>Il percorso dei mezzi per i trasporti interni sarà all'interno degli edifici e pavimentato</p> <p>Ogni carico sarà eseguito in modo da evitare traboccamenti durante il percorso, la benna del mezzo non sarà riempita del tutto e la velocità sarà ridotta, anche per questioni di sicurezza</p> |
|--|---|--|

*d. Non è chiaro se il deposito riguarderà anche la materia prima zolfo, essendo questo citato in alcune parti della documentazione del gestore, ma non in altre (ad es. nelle planimetrie fornite). In caso di conferma, si chiede la quantità massima e le tecniche applicate per prevenire rischi di incendio e i presidi di sicurezza applicati. Si chiede inoltre di indicare i riflessi in relazione alle soglie stabilite dal D.Lgs. 105/2015 e le modalità di aggiornamento della documentazione inerente all'ente competente (CTR).*

Non sarà stoccato zolfo nei nuovi capannoni, si trattava di un errore materiale nel documento.

L'integrazione richiesta al punto 4) e. corrisponde a quella del punto 4) a).